

Decreto n. 30/2026

**Oggetto:** Proroga incarico Consigliera di fiducia per la tutela contro il mobbing e le molestie morali e sessuali nell'ambiente di lavoro" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica".

#### IL PRESIDENTE

**VISTA** la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*", ed, in particolare gli articoli 4, 5 e 6;

**VISTA** la "*Raccomandazione*" della "*Commissione Europea*" del 27 novembre 1991, numero 92/131/CEE, che disciplina la "*Tutela della dignità delle donne e degli uomini sul lavoro*", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee del 24 febbraio 1992, numero 49;

**CONSIDERATO** che l'articolo 1 della predetta "Raccomandazione" prevede che gli Stati membri si adoperino "...per promuovere la consapevolezza che qualsiasi comportamento a connotazione sessuale o altro tipo di comportamento basato sul sesso, compreso quello di superiori e colleghi, che offenda la dignità delle donne e degli uomini sul lavoro è inammissibile se:

- a) è indesiderato, sconveniente o offensivo per la persona che lo subisce;
- b) il suo rigetto o la sua accettazione vengano assunti esplicitamente o implicitamente dai datori di lavoro o dai dipendenti (compresi i superiori e i colleghi) a motivo di decisioni inerenti all'accesso alla formazione professionale, all'assunzione di un lavoratore, al mantenimento del posto di lavoro, alla promozione, alla retribuzione o di qualsiasi altra decisione attinente all'impiego;
- c) crea un ambiente di lavoro intimidatorio, ostile o umiliante, e che siffatti comportamenti possano, in determinate circostanze, costituire una violazione del principio della parità di trattamento ai sensi degli articoli 3, 4 e 5 della Direttiva della Unione Europea del 9 febbraio 1976, numero 76/207/CEE...";

**CONSIDERATO** altresì, che l'articolo 5, lettera B, capo II, del Codice allegato alla predetta "Raccomandazione" prevede, a sua volta, la "...*designazione di una persona competente, incaricata di fornire consulenza e assistenza ai dipendenti oggetto di attenzioni moleste*...";

- VISTA** la Risoluzione del "*Parlamento Europeo*" dell'11 febbraio 1994, numero A3-0043/94, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee del 28 febbraio 1994, numero C61, che invita *"...gli Stati membri della "Unione Europea" ad adottare quanto prima una legislazione adeguata che obblighi il datore di lavoro, da un lato, a prendere misure di prevenzione prevedendo sanzioni nei regolamenti interni delle imprese e, dall'altro, a designare un consigliere con il compito, nell'ambito di queste ultime, di combattere i casi di molestie sessuali, proteggendo tanto le vittime quanto i testimoni..."*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, che prevede e disciplina la istituzione dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*" ("*INAF*"), e contiene "*Norme relative allo Osservatorio Vesuviano*", e, in particolare, l'articolo 1, comma 1;
- CONSIDERATO** che, tra l'altro, l'articolo 1, comma 1, del Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, definisce lo "*Istituto Nazionale di Astrofisica*" come *"...ente di ricerca non strumentale ad ordinamento speciale, con sede in Roma e con strutture operative distribuite sul territorio, nel quale confluiscono gli osservatori astronomici e astrofisici..."*;
- VISTA** la Direttiva del "Consiglio Europeo" del 29 giugno 2000, numero 2000/43/CE, che attua il principio della parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica;
- VISTA** la Direttiva del "Consiglio Europeo" del 27 novembre 2000, numero 2000/78/CE, che definisce un quadro normativo generale di riferimento per garantire la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stato emanato il "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*";
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni ed integrazioni, che contiene "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*", e, in particolare, l'articolo 1, comma 1, lettera c), il quale dispone che le norme che disciplinano l'organizzazione degli uffici e i rapporti di lavoro devono, tra l'altro, essere finalizzate alla *"...realizzazione della migliore utilizzazione delle risorse umane, assicurando la formazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti, applicando condizioni uniformi rispetto a quelle del lavoro privato, garantendo pari opportunità alle lavoratrici ed ai lavoratori nonché l'assenza di qualunque forma di discriminazione e di violenza morale o psichica..."*;

**CONSIDERATO**

che l'articolo 7, comma 6, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche e integrazioni, prevede, a sua volta, che le amministrazioni pubbliche possono conferire "*...incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:*

- a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;*
- b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;*
- c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;*
- d) devono essere preventivamente determinati durata, oggetto e compenso della collaborazione;*
- e) non è ammesso il rinnovo, mentre l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico...";*

**CONSIDERATO**

inoltre, che l'articolo 7, comma 6-bis, del medesimo Decreto Legislativo prevede che "*...le amministrazioni pubbliche disciplinano e rendono pubbliche, secondo i propri ordinamenti, procedure comparative per il conferimento degli incarichi di collaborazione...*";

**CONSIDERATO**

infine, che l'articolo 57 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazione, prevede, a sua volta, che le "*...pubbliche amministrazioni adottano tutte le misure per attuare le direttive della Unione Europea in materia di pari opportunità, contrasto alle discriminazioni ed alla violenza morale o psichica, sulla base di quanto disposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri...*";

**VISTA**

la Risoluzione del "Parlamento Europeo" del 20 settembre 2001, numero A5-0283/O1, che riguarda il fenomeno del "*mobbing*" sul posto di lavoro;

**VISTO**

il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, numero 97, con il quale è stato emanato il "*Regolamento per l'amministrazione e la contabilità degli Enti Pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, numero 70*";

**VISTO**

il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, che disciplina il "*Riordino dell'Istituto Nazionale di Astrofisica*", come modificato e integrato dallo "*Allegato 2*" del Decreto Legislativo 21 gennaio 2004,

numero 38, che prevede e disciplina la *"Istituzione dell'Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica (INRIM), a norma dell'articolo 1 della Legge 6 luglio 2002, numero 137"*;

- VISTO** il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, numero 196, con il quale è stato adottato il *"Codice in materia di protezione dei dati personali"*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 9 luglio 2003, numero 215, con il quale è stata data attuazione alla Direttiva del *"Consiglio Europeo"* del 29 giugno 2000, numero 43;
- CONSIDERATO** che l'articolo 2 del predetto Decreto Legislativo prevede che sono *"...considerate come discriminazioni [...] anche le molestie ovvero quei comportamenti indesiderati, posti in essere per motivi di razza o di origine etnica, aventi lo scopo o l'effetto di violare la dignità di una persona e di creare un clima intimidatorio, ostile, degradante, umiliante od offensivo..."*;
- VISTA** la Direttiva del *"Dipartimento della Funzione Pubblica"* della *"Presidenza del Consiglio dei Ministri"* del 24 marzo 2004, che prevede l'adozione di misure finalizzate ad accrescere il benessere organizzativo dei dipendenti della Pubblica Amministrazione;
- VISTO** il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, con il quale è stato adottato il *"Codice della Amministrazione Digitale"*;
- VISTA** la Direttiva del 23 maggio 2007, con la quale l'allora Ministro della Funzione Pubblica ha:
- definito specifiche *"Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche"* con lo scopo di *"...promuovere e diffondere la piena attuazione delle disposizioni vigenti, aumentare la presenza delle donne in posizioni apicali, sviluppare politiche per il lavoro pubblico, pratiche lavorative e, di conseguenza, culture organizzative di qualità tese a valorizzare l'apporto delle lavoratrici e dei lavoratori delle amministrazioni pubbliche..."*;
  - affidato alle Pubbliche Amministrazioni un *"...ruolo propositivo e propulsivo ai fini della promozione ed attuazione concreta del principio delle pari opportunità e della valorizzazione delle differenze nelle politiche del personale, attraverso la rimozione di forme esplicite ed implicite di discriminazione, l'individuazione e la valorizzazione delle competenze delle lavoratrici e dei lavoratori..."*;
- VISTA** la Legge 3 agosto 2007, numero 123, con la quale sono state adottate alcune *"Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro"* ed è stata conferita la *"Delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia"*, e, in particolare, l'articolo 1;

- VISTA** la Legge 27 settembre 2007, numero 165, che definisce i principi e i criteri direttivi della *"Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca"*, e, in particolare, l'articolo 1;
- VISTO** il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, numero 81, e successive modifiche ed integrazioni, emanato in *"Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, numero 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"*;
- VISTA** la Legge 4 marzo 2009, numero 15, che:
- disciplina la *"Delega al Governo finalizzata alla ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"*;
  - contiene alcune *"Disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio Nazionale della Economia e del Lavoro e alla Corte dei Conti"*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, e successive modifiche ed integrazioni, emanato in *"Attuazione della Legge 4 marzo 2009, numero 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"*;
- VISTA** la Legge 31 dicembre 2009, numero 196 (*"Legge di Contabilità e Finanza Pubblica per l'Anno 2010"*);
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, *che disciplina il "Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165"*;
- VISTA** la Legge 4 novembre 2010, numero 183, con la quale sono state conferite alcune *"Deleghe al Governo in materia di lavori usuranti, di riorganizzazione di enti, di congedi, aspettative e permessi, di ammortizzatori sociali, di servizi per l'impiego, di incentivi all'occupazione, di apprendistato, di occupazione femminile, nonché in materia di misure contro il lavoro sommerso"* e sono state emanate alcune *"Disposizioni in tema di lavoro pubblico e di controversie di lavoro"*;
- CONSIDERATO** in particolare, che l'articolo 21 della Legge 4 novembre 2010, numero 183, che ha modificato ed integrato gli articoli 1, 7 e 57 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, definisce alcune *"Misure atte a garantire pari opportunità, benessere di chi lavora e assenza di discriminazioni nelle amministrazioni pubbliche"*, prevedendo, tra l'altro, che:
- le pubbliche amministrazioni sono tenute a costituire *"...al loro interno, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il "Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le"*

*discriminazioni" che sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, i "Comitati per le Pari Opportunità" e i "Comitati Paritetici sul Fenomeno del Mobbing", costituiti in applicazione della Contrattazione Collettiva, dei quali assume tutte le funzioni previste dalla legge, dai Contratti Collettivi relativi al personale delle Amministrazioni Pubbliche o da altre disposizioni...";*

- *il "Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" svolge, all'interno della "...amministrazione pubblica, compiti propositivi, consultivi e di verifica, contribuisce alla ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, migliorando l'efficienza delle prestazioni collegata alla garanzia di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e dal contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica per i lavoratori...";*

#### VISTA

*la "Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2011", che definisce, a sua volta, le "Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni";*

#### VISTO

il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 91, e successive modifiche ed integrazioni;

#### VISTO

il Decreto Legge 9 febbraio 2012, numero 5, che contiene alcune *"Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo"*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 aprile 2012, numero 35;

#### VISTA

la Legge 6 novembre 2012, numero 190, che contiene *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella Pubblica Amministrazione"*, e, in particolare, l'articolo 1, commi 7, 8, 10, 15 e 35;

#### CONSIDERATO

che, nel rispetto dei *"principi"* e dei *"criteri direttivi"* definiti dall'articolo 1, comma 35, della Legge 6 novembre 2012, numero 190, con il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, sono state emanate le *"Disposizioni"* che hanno *"riordinato"* in unico *"corpo normativo"* la *"Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;

#### CONSIDERATO

altresì, che, nei due anni successivi, il predetto Decreto legislativo è stato modificato ed integrato da numerose disposizioni di legge, che si riportano di seguito, anche al fine di delineare, in modo esaustivo, l'intero quadro normativo di riferimento della materia:

- articolo 29, comma 3, del Decreto Legge 21 giugno 2013, numero 69, con il quale sono state emanate alcune

- *"Disposizioni urgenti per il rilancio della economia"*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013, numero 98;
- articolo 8, comma 1, del Decreto Legge 24 aprile 2014, numero 66, con il quale sono state adottate alcune *"Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale"*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, numero 89;
- articoli 6, 19, comma 15, e 24-bis del Decreto Legge 24 giugno 2014, numero 90, con il quale sono state adottate alcune *"Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per la efficienza degli uffici giudiziari"*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, numero 114;
- articolo 4-bis, comma 2, del Decreto Legge 19 giugno 2015, numero 78, con il quale sono state emanate alcune *"Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali"*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2015, numero 125;

#### VISTO

inoltre, l'articolo 6 del Decreto Legge 24 giugno 2014, numero 90, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, numero 114, che ha modificato l'articolo 5, comma 9, del Decreto Legge 6 luglio 2012, numero 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, numero 135, prevedendo, tra l'altro, che *"...incarichi e collaborazioni sono consentiti, esclusivamente a titolo gratuito e per una durata non superiore a un anno, non prorogabile né rinnovabile, presso ciascuna amministrazione..."*;

#### VISTA

la Legge 7 agosto 2015, numero 124, con la quale sono state conferite alcune *"Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*, e, in particolare:

- l'articolo 1, che disciplina la *"Carta della cittadinanza digitale"*;
- l'articolo 7, che disciplina la *"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza"*;
- l'articolo 13, che contiene alcune disposizioni in materia di *"Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca"*;
- l'articolo 17, che contiene alcune disposizioni in materia di *"Riordino della disciplina del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

#### VISTO

il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 97, che ha modificato e integrato, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, le disposizioni contenute nella Legge 6 novembre 2012, numero 190, e nel Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, ai fini della *"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza"*;

#### VISTO

il Decreto Legislativo 26 agosto 2016, numero 179, che contiene *"Modifiche ed integrazioni al Codice della Amministrazione Digitale di*

*cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, ai sensi dell'articolo 1 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";*

- VISTO** il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, che disciplina la *"Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della Legge 7 agosto 2015, numero 124"*, e, in particolare, gli articoli 3 e 4;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, con il quale sono state approvate alcune *"Modifiche al Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della Legge 7 agosto 2015, numero 124"*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, con il quale sono state approvate alcune *"Modifiche e integrazioni al Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e), e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*;
- VISTO** il *"Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la Direttiva 95/46/CE"*, denominato anche *"Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" ("RGPD")*, in vigore dal 24 maggio 2016 e applicabile a decorrere dal 25 maggio 2018;
- VISTO** il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, numero 101, che contiene alcune *"Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la Direttiva 95/46/CE"*, denominato anche *"Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" ("RGPD")*;
- VISTO** il *"Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale del Comparto delle Istituzioni e degli Enti di Ricerca e Sperimentazione per il Quadriennio Normativo 2002-2005 ed il Biennio Economico 2002-2003"*, sottoscritto il 7 aprile 2006, e, in particolare, l'articolo 26, il quale prevede che l'Ente *"... dà applicazione, con proprio atto, al codice di condotta relativo ai provvedimenti da assumere nella lotta contro le molestie sessuali nei luoghi di lavoro, come previsto dalla "Raccomandazione" della "Commissione Europea" del 27 novembre 1991, numero 92/131/CEE, a cui si fa espresso rinvio per fornire linee guida uniformi in materia..."*;

- VISTA** la Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, con la quale, a seguito della conclusione, con esito positivo, del procedimento di controllo, sia di legittimità che di merito, previsto e disciplinato dall'articolo 4 del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in via definitiva, il nuovo "*Statuto*" dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*";
- VISTO** il nuovo "*Statuto*" dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*", definitivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, pubblicato sul "*Sito Web Istituzionale*" in data 7 settembre 2018 ed entrato in vigore il 24 settembre 2018;
- CONSIDERATO** che l'articolo 12, comma 3, del nuovo Statuto dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*" prevede che "...il *"Comitato Unico Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni"* opera ai sensi dell'articolo 57 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, come modificato ed integrato dall'articolo 21 della Legge 4 novembre 2010, numero 183, valuta la adeguatezza delle azioni positive, dei progetti e delle "buone pratiche" finalizzate a garantire il migliore utilizzo delle risorse umane e riferisce, a cadenza annuale, sull'esito di tale valutazione al Presidente, al Direttore Generale e al Direttore Scientifico...";
- VISTO** il "*Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica*", approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 5 giugno 2020, numero 46, modificato dal medesimo Organo con Delibera del 29 aprile 2021, numero 21, pubblicato in data 24 giugno 2021 ed entrato in vigore il 9 luglio 2021;
- VISTO** il "*Regolamento del Personale dello Istituto Nazionale di Astrofisica*", approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2015, numero 23, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 30 ottobre 2015, numero 253, ed entrato in vigore il 1° novembre 2015;
- VISTA** la Delibera del 25 febbraio 2021, numero 8, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 21 del predetto "*Regolamento*";
- CONSIDERATO** che il "*Regolamento del Personale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica*", con la modifica innanzi specificata, è stato pubblicato in data 24 giugno 2021 ed è entrato in vigore il 9 luglio 2021;
- VISTO** il "*Regolamento sulla amministrazione, sulla contabilità e sulla attività contrattuale dello Istituto Nazionale di Astrofisica*", predisposto ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto Legislativo 4 giugno

2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 2 dicembre 2004, numero 3, e pubblicato nel Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;

**VISTA** la Delibera del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 14 del predetto *"Regolamento"*;

**VISTA** la *"Direttiva 2006/54/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006"*, che riguarda la *"Attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego (rifusione)"*, e, in particolare, il punto 19) delle premesse, il quale prevede che *"...gli Stati membri tengono conto dell'obiettivo della parità di generale della parità tra gli uomini e le donne nel formulare ed attuare leggi, regolamenti, atti amministrativi, politiche e attività nei settori di cui alla presente Direttiva..."*;

**VISTO** l'articolo 2 del *"Trattato sull'Unione Europea"*, come modificato ed integrato dall'articolo 1 del *"Trattato di Lisbona"* del 13 dicembre 2007, ratificato dalla Legge 2 agosto 2008, numero 130, il quale stabilisce, a sua volta, che la *"...Unione Europea si fonda sui valori del rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello Stato di diritto e del rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranze, i valori comuni agli Stati membri in una società caratterizzata dal pluralismo, dalla non discriminazione, dalla tolleranza, dalla giustizia, dalla solidarietà e dalla parità tra donne e uomini..."*;

**VISTA** la Delibera del 23 luglio 2019, numero 51, con la quale il Consiglio di Amministrazione dello *"Istituto Nazionale di Astrofisica"* ha adottato lo *"Schema"* del *"Codice etico per la prevenzione delle molestie sessuali e morali e per la tutela della dignità delle persone che lavorano e operano all'interno dello Istituto Nazionale di Astrofisica"*, come predisposto dal *"Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni"* (*"CUG"*);

**VISTA** la Delibera del 27 settembre 2019, numero 61, con la quale il Consiglio di Amministrazione dello *"Istituto Nazionale di Astrofisica"* ha approvato, in via definitiva, la versione aggiornata del *"Codice etico per la prevenzione delle molestie sessuali e morali e per la tutela della dignità delle persone che lavorano e operano all'interno dello Istituto Nazionale di Astrofisica"*, come predisposta dal *"Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni"* (*"CUG"*) e con le modifiche proposte dagli *"stakeholder"* di riferimento, a seguito della

sua pubblicazione sul Sito Web dello *"Istituto Nazionale di Astrofisica"*, nella Sezione *"Amministrazione Trasparente"*;

**VISTA** la Determina Direttoriale del 29 gennaio 2014, numero 19, con la quale è stato costituito, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 57, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, il *"Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni"* ("CUG");

**VISTA** la Determina Direttoriale del 24 giugno 2014, numero 381, con la quale la composizione del *"Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni"* ("CUG") è stata modificata;

**VISTA** la Determina Direttoriale del 19 febbraio 2019, numero 37, con la quale è stato costituito, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 57, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche e integrazioni, il nuovo *"Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni"* ("CUG") per il Quadriennio 2019-2022;

**VISTA** la Determina Direttoriale del 14 novembre 2019, numero 370, con la quale, ai sensi dell'articolo 53, commi 6 e seguenti, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, la Direzione Generale ha conferito alla Professoressa Laura CALAFA', in servizio presso la *"Università degli Studi di Verona"*, l'incarico di *"Consigliera di fiducia per la tutela contro mobbing e molestie morali e sessuali nell'ambiente di lavoro"* dello *"Istituto Nazionale di Astrofisica"*, per la durata di un biennio, a decorrere dal 22 novembre 2019;

**VISTA** la Delibera del 14 luglio 2020, numero 59, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha adottato il *"Piano di Azioni Positive"* dello *"Istituto Nazionale di Astrofisica"* per il Triennio 2020-2022, secondo lo *"Schema"* predisposto dal *"Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni"* ("CUG");

**VISTA** la Delibera del 31 marzo 2021, numero 13, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato il *"Piano Integrato dello Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2021-2023"*, che contiene il *"Piano della Performance"*, il *"Piano Organizzativo del Lavoro Agile"*, il *"Piano di Azioni Positive"* e il *"Piano della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza"* riferiti al medesimo triennio;

**VISTO** in particolare, l'articolo 6, comma 1, del *"Codice etico per la prevenzione delle molestie sessuali e morali e per la tutela della*

*dignità delle persone che lavorano e operano all'interno dello Istituto Nazionale di Astrofisica", come innanzi richiamato, il quale dispone che la Consigliera/Consigliere di Fiducia "...dura in carica tre anni e può essere rinominata/o una sola volta...";*

#### VISTA

la nota del 4 novembre 2021, registrata nel protocollo generale in data 18 novembre 2021 con il numero progressivo 5191, con la quale la Dottoressa Angela Iovino ha proposto di prorogare di un altro anno, a decorrere dal 22 novembre 2021, la durata dell'incarico conferito alla Professoressa Laura Calafà con la Determina Direttoriale del 14 novembre 2019, numero 370, come innanzi richiamata, al fine di allineare il suo termine di scadenza con le disposizioni contenute nell'articolo 6, comma 1, del "*Codice Etico*" dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*";

#### VISTA

la Determina Direttoriale del 22 novembre 2021, numero 153, con la quale è stato prorogato di un anno, ovvero per il periodo compreso tra il 22 novembre 2021 e il 21 novembre 2022, l'incarico di "*Consigliera di fiducia per la tutela contro il mobbing e le molestie morali e sessuali nell'ambiente di lavoro*" dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*", conferito, ai sensi dell'articolo 53, commi 6 e seguenti, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche e integrazioni, alla Professoressa Laura Calafà, in servizio presso la "*Università degli Studi di Verona*", con la Determina Direttoriale del 14 novembre 2019, numero 370;

#### VISTA

la Delibera del 28 aprile 2022, numero 36, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha adottato il "*Piano di Azioni Positive*" dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*" per il Triennio 2022-2024, secondo lo Schema predisposto dal "*Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni*" ("*CUG*");

#### VISTA

la Delibera del 28 giugno 2022, numero 56, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha:  
approvato il nuovo "*Codice etico per la prevenzione delle molestie sessuali e morali e per la tutela della dignità delle persone che lavorano ed operano all'interno dello Istituto Nazionale di Astrofisica*";  
autorizzato la pubblicazione del nuovo "*Codice etico per la prevenzione delle molestie sessuali e morali e per la tutela della dignità delle persone che lavorano ed operano all'interno dello Istituto Nazionale di Astrofisica*" sul Sito Web dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*", nella Sezione "*Amministrazione Trasparente*";

#### CONSIDERATO

che il nuovo "*Codice etico per la prevenzione delle molestie sessuali e morali e per la tutela della dignità delle persone che lavorano ed operano all'interno dello Istituto Nazionale di Astrofisica*" non modifica né la durata dell'incarico di "*Consigliere di fiducia per la tutela contro il mobbing e le molestie morali e sessuali nell'ambiente di lavoro*" dello

"Istituto Nazionale di Astrofisica" né i compiti ad esso attribuiti, mentre non prevede nulla in merito alle modalità di conferimento dell'incarico;

#### CONSIDERATO

che le vigenti disposizioni normative, come innanzi richiamate, consentono "...di conferire *incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria...*", previo accertamento della "...*impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili all'interno dell'amministrazione...*";

#### VISTO

lo "Avviso di Selezione", come predisposto dalla Direzione Generale, di concerto con il Presidente del "Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" ("CUG") in attuazione dell'articolo 7, commi 6 e 6 bis, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche e integrazioni, una procedura di selezione per il conferimento del nuovo incarico di "Consigliere di fiducia per la tutela contro il mobbing e le molestie morali e sessuali nell'ambiente di lavoro" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", di durata triennale;

#### CONSIDERATO

altresì, che, tenuto conto dell'impegno richiesto dall'incarico di "Consigliere di fiducia per la tutela contro il mobbing e le molestie morali e sessuali nell'ambiente di lavoro" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", delle dimensioni e dell'articolazione territoriale dell'Ente e del numero dei dipendenti, l'eventuale compenso da corrispondere al titolare dell'incarico, nel caso in cui si tratti di soggetto esterno all'Ente, è stato quantificato in un importo onnicomprensivo annuo lordo pari ad € 20.000,00;

#### VISTA

la Determina Direttoriale del 28 ottobre 2022, numero 100, con la quale:

- è stata autorizzata l'attivazione, ai sensi dell'articolo 7, commi 6 e 6-bis, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, di una procedura di selezione, per titoli ed eventuale colloquio, ai fini del conferimento del nuovo incarico di "Consigliere di fiducia per la tutela contro il mobbing e le molestie morali e sessuali nell'ambiente di lavoro" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", di durata triennale e, qualora l'incarico venga conferito ad un soggetto esterno all'Ente, con un compenso onnicomprensivo annuo lordo pari ad € 20.000,00;
- è stato approvato, ai fini dell'espletamento della predetta procedura, lo "Avviso di Selezione", come predisposto dalla Direzione Generale, di concerto con il Presidente del "Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" ("CUG");

- sono stati affidati alla Dottoressa Valeria SAURA, nella sua qualità di Dirigente Responsabile dell'Ufficio I *"Gestione Risorse Umane"* della *"Amministrazione Centrale"*, gli incarichi:
- a) di *"...pubblicare la presente Determina Direttoriale, unitamente allo "Avviso di Selezione", nel "Sito Web" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" e, in particolare, nella Sezione denominata "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Bandi di Concorso", Articolazione "Incarichi di Collaborazione"..."*;
  - b) di *"...espletare la procedura di selezione nel rispetto di termini, modalità, forme e condizioni stabilite nel predetto "Avviso di Selezione"..."*;
  - c) è stata autorizzata la relativa spesa, qualora l'incarico venga conferito ad un soggetto esterno all'Ente, per un importo complessivo pari ad € 20.000,00 annui, gravante su: "Capitolo" 1.03.02.10.001 *"Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza"* "Funzione Obiettivo" 1.06.01 *"Funzionamento"* Centro di Responsabilità Amministrativa 0.00.01 *"Servizi di Staff al Direttore Generale"*;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca numero 593 del 4 aprile 2024 con il quale il Professore Roberto Ragazzoni è stato nominato Presidente dell'Istituto Nazionale di Astrofisica a decorrere dal 4 aprile 2024 per la durata di un quadriennio;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 30 aprile 2024, numero 636, con il quale il Dott. Massimo della Valle è stato nominato componente del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica a decorrere dal 30 aprile 2024 e per la durata di un quadriennio;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 13 giugno 2024, numero 849, con il quale il Dott. Lucio Angelo Antonelli è stato nominato componente del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica a decorrere dal 13 giugno 2024 e per la durata di un quadriennio;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 5 luglio 2024, numero 933, trasmesso con la nota ministeriale dell'8 luglio 2024, numero di protocollo 13577, registrata nel protocollo generale dell'Ente in pari data con il numero progressivo 7686, con il quale il Dottore Andrea Comastri è stato nominato componente del Consiglio di Amministrazione dello *"Istituto Nazionale di Astrofisica"* a decorrere dal 5 luglio 2024 e per la durata di un quadriennio, ovvero fino al 4 luglio 2028;

|       |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|-------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| VISTO | Il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 4 marzo 2025, numero 168, con il quale la dottoressa Grazia Umana è stata nominata componente del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica a decorrere dal 5 marzo e per un quadriennio;                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| VISTO | il rinnovo dell'incarico, conferito al Dottor Gaetano Telesio con la Delibera numero 6 del 3 febbraio 2020, tramite la Delibera numero 37 del 31 ottobre 2024, a decorrere dal 31 ottobre 2024 fino al 23 gennaio 2027;                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| VISTA | la nomina della Dottoressa Isabella Pagano a Direttore Scientifico dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, conferita con la Delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 ottobre 2024, numero 30, a decorrere dal 1° novembre 2024;                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| VISTA | la Determina Direttoriale del 19 febbraio 2019 numero 37, con la quale è stato nominato il " <i>Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità, la Valorizzazione del Benessere di chi Lavora e contro le Discriminazioni</i> " dello " <i>Istituto Nazionale di Astrofisica</i> " per il quadriennio 2019-2022;                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| VISTA | la Determina Direttoriale del 31 ottobre 2023, numero 60, con la quale è stato nominato il nuovo " <i>Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità, la Valorizzazione del Benessere di chi Lavora e contro le Discriminazioni</i> " dello " <i>Istituto Nazionale di Astrofisica</i> " per il quadriennio 2023-2026;                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| VISTA | la Determina Direttoriale del 7 febbraio 2024, numero 9, con la quale è stato conferito alla Dottoressa Anna Giglio l'incarico di " <i>Presidente</i> " del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" per il quadriennio 2023-2026;                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| VISTO | l'incarico di " <i>Consigliera di fiducia per la tutela contro il mobbing e le molestie morali e sessuali nell'ambiente di lavoro</i> " dello " <i>Istituto Nazionale di Astrofisica</i> ", conferito alla Dottoressa Marina Capponi quale incarico individuale di lavoro autonomo ai sensi dell'articolo 7, commi 6 e 6-bis, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, all'esito della procedura di selezione di cui alla Determina Direttoriale del 28 ottobre 2022, numero 100, per la durata di un triennio decorrente dal 1° luglio 2023 e in scadenza il 30 giugno 2026, con compenso onnicomprensivo annuo lordo di € 20.000,00; |
| VISTA | la Relazione annuale 2025 della Consigliera di Fiducia, sottoscritta in data 31 dicembre 2025, dalla quale risultano avviate nel corso dell'incarico, e formalizzate negli atti di programmazione dell'Ente, attività progettuali specifiche e determinate, tuttora in corso di svolgimento;                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |

- CONSIDERATO** che, quanto al fine di completare il progetto, assumono rilievo, in particolare il progetto "*PersoneAlCentro*" inserito tra le azioni del "*Piano di Azioni Positive 2025-2027*" del "*PIAO*" approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 29 gennaio 2025;
- CONSIDERATO** altresì che per il predetto progetto:
- è stato costituito un apposito gruppo di pilotaggio ed individuate quattro sedi sperimentali (Bologna, Firenze, Roma-OAR e Catania);
  - è stato dato avvio agli interventi seminariali-pilota mirati nelle sedi che hanno manifestato indicatori di disagio strutturale;
- CONSIDERATO** ancora la trattazione, tuttora in corso, di casi individuali attivati in via informale e formale;
- CONSIDERATA** pertanto la necessità di consentire il completamento di progetti puntualmente individuati e ancorati alla programmazione dell'Ente, in coerenza con la nozione di "*obiettivi e progetti specifici e determinati*" di cui alla lettera a) del citato articolo 7, comma 6;
- CONSIDERATO** che la protrazione delle attività oltre il termine dell'incarico discende da fattori procedurali e organizzativi estranei alla sfera della Consiglieria e che la protrazione non è quindi ascrivibile a inerzia o inadempimento della stessa, la quale ha dato puntuale attuazione al cronoprogramma;
- RITENUTO** che la proroga in capo al medesimo soggetto costituisce strumento necessario e proporzionato al fine perseguito, atteso che i progetti in corso sono intrinsecamente legati alla continuità dell'azione della Consiglieria, alla quale è affidato il coordinamento e il monitoraggio dell'intera sperimentazione, e si fondano sul rapporto fiduciario instaurato con il personale, con il gruppo di pilotaggio e con le strutture coinvolte, oltre che sulla riservatezza dei casi in trattazione, di guisa che l'affidamento a soggetto diverso potrebbe determinare l'interruzione dei progetti, la dispersione del patrimonio conoscitivo acquisito e la compromissione del vincolo fiduciario, in contrasto con la stessa finalità di completamento cui la proroga è preordinata;
- CONSIDERATO** l'apprezzamento per la Consiglieria attualmente in carica espresso dal CUG, il quale ha affermato:
- a) che l'avv.to Marina Capponi, durante il suo mandato:
- "...ha operato con competenza, equilibrio e sensibilità, garantendo ascolto qualificato e supporto al personale e rappresentando, secondo il CUG, un punto di riferimento autorevole per l'Ente;
  - l'attività svolta ha contribuito alla diffusione di una cultura organizzativa orientata al benessere e alla gestione costruttiva di situazioni di disagio o conflitto;

- *la collaborazione tra Consiglieria e CUG si è rivelata efficace, rafforzando le azioni di prevenzione, informazione e contrasto a discriminazioni e molestie nei luoghi di lavoro. Tale sinergia ha favorito un approccio integrato alle politiche di benessere organizzativo, con iniziative a beneficio dell'intera comunità lavorativa. Di particolare rilievo è l'esperienza dei circoli di ascolto, coordinati dalla Consiglieria di Fiducia in qualità di coordinatrice del Comitato di Pilotaggio. Questo ruolo sta garantendo un presidio organizzativo strutturato, favorendo la partecipazione del personale e l'emersione di bisogni e proposte...";*
- b) ed ha auspicato la prosecuzione dell'incarico della Consiglieria di Fiducia Marina Capponi;

## CONSIDERATO

che, alla scadenza del triennio, l'articolo 7, comma 6, lettera e), del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165:

- non consente il rinnovo dell'incarico, divieto di carattere imperativo che prevale sulla previsione dell'articolo 6, comma 1, del Codice etico dell'Istituto Nazionale di Astrofisica nella parte in cui contempla la rinomina della Consiglieria, e ammette unicamente, in via eccezionale, la proroga dell'incarico originario al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento;
- e che il ricorso alla proroga, e non al rinnovo, è pertanto imposto dalla necessità di conformarsi a tale disposizione imperativa;

## CONSIDERATO

che:

- la proroga è contenuta entro un termine determinato, sino al completamento dei progetti e comunque non oltre il **31 dicembre 2027**, legato alla durata del progetto "*PersoneAlCentro*" inserito tra le azioni del "*Piano di Azioni Positive 2025-2027*", ed è disposta fermo restando il compenso onnicomprensivo annuo lordo di € 20.000,00 già pattuito in sede di affidamento originario;
- la misura riveste carattere eccezionale e non reiterabile;
- lascia impregiudicata la programmazione di una nuova procedura selettiva per il successivo affidamento triennale alla scadenza della proroga;

## RAVVISATA

pertanto, l'opportunità di prorogare l'incarico originario di Consiglieria di Fiducia, in scadenza il 30 giugno 2026, al solo fine di consentire il completamento dei progetti intrapresi e di non pregiudicarne i risultati;

## VISTO

il Bilancio Annuale di Previsione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per l'Esercizio Finanziario 2026, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 19 dicembre 2025, numero 101;

- ACQUISITA** per le vie brevi, la disponibilità della Dottoressa Marina Capponi alla proroga del proprio incarico di Consigliera di Fiducia dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, al fine di assicurare il completamento dei progetti intrapresi;
- VISTO** il parere favorevole del CUG alla prosecuzione dell'incarico alla Dottoressa Marina Capponi, già espresso nella nota protocollo 8350 del 25 giugno 2026;

### **DECRETA**

**Articolo 1.** Di prorogare, ai sensi dell'articolo 7, comma 6, lettera e), del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, in via eccezionale e al solo fine di consentire il completamento dei progetti intrapresi, l'incarico di Consigliera di Fiducia conferito alla dottoressa Marina Capponi, a decorrere dal 1° luglio 2026 e fino al completamento dei progetti medesimi e comunque non oltre il 31 dicembre 2027, fermo restando il compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico originario.

**Articolo 2.** Al termine della proroga o del termine massimo previsto, la Consigliera di Fiducia relazionerà sull'attività svolta redigendo apposita Relazione, nella quale saranno illustrati i risultati conseguiti e le eventuali criticità emerse.

**Articolo 3.** Per il periodo di proroga, ai sensi dell'articolo 7, comma 6, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, resta fermo il compenso già pattuito in sede di affidamento dell'incarico originario.

Roma, 30 giugno 2026

**IL PRESIDENTE**  
**Prof. Roberto RAGAZZONI**  
*(Firmato digitalmente)*

GG/MFP